

la Palestra



Giornalino di Istituto
ITCGPT "G. Filangieri"
Trebisacce (CS)

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

Al via le domande per gli studenti del "Filangieri" per il corso di formazione all'estero

Trebisacce:19/07/2012 - Al via la presentazione delle domande per la selezione degli alunni che parteciperanno al corso di formazione, interamente gratuito, della durata di tre settimane all'estero: Francia e Inghilterra. Sul sito dell'ITCGPT "G. Filangieri", di cui è dirigente scolastico Clara Latronico, è stato pubblicato l'avviso pubblico di selezione per 45 studenti complessivi, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Competenze per lo Sviluppo" Bando 6693 - 18/04/2012. Codice progetto: C-1-FSE04_POR_CALABRIA-2012-33. I genitori degli alunni che sono iscritti alle classi terze, quarte, quinte nell'a. s. 2011/2012 e che non hanno mai avuto esperienza di viaggi all'estero, interessati al viaggio, sono invitati a presentare la domanda di preiscrizione (indicando una sola destinazione tra le due previste), secondo l'allegato modello, presso la segreteria della scuola, entro e non oltre il 22/07/2012. Qualora il numero dei richiedenti dovesse risultare maggiore rispetto a quello predefinito si procederà alla selezione degli alunni secondo i seguenti criteri: Priorità a studenti che nell'a. s. 2011/2012 hanno riportato una media complessiva tra tutte le materie maggiore (si procederà ad una graduatoria tra le domande pervenute secondo la media riportata. A parità di punteggio sarà data priorità al candidato con reddito più basso. Successivamente all'approvazione e affissione della graduatoria, sarà cura dei genitori e degli studenti selezionati confermare entro 3 giorni la propria disponibilità a partecipare al progetto sottoscrivendo un'apposita impegnativa. In caso di rinuncia degli studenti aventi diritto si procederà allo scorrimento della graduatoria. I viaggi per lo studio delle lingue si terranno in Inghilterra e in Francia presumibilmente dal 25/08/2012 al 15/09/2012.

Franco Lofrano

UNA LEZIONE IN CLASSE CON LA LIM

La Lavagna interattiva multimediale, L.I.M., per gli amici, per le sue caratteristiche tecniche, si presta ad avvicinare docenti ed alunni ad un nuovo modo di fare didattica e di apprendere, trasformando la lezione in una didattica cooperativa. La LIM, proprio perché collegata ad un computer, e quindi al WEB, permette di utilizzare questi strumenti innovativi per attivare giochi, test divertenti, visione di video. Tra le funzionalità standard di ciascuna tipologia di LIM, vi è la possibilità di salvare la lezione e riprenderla, registrarla ed inviarla in allegato per e-mail, reperire schermate per inserirle nella lezione interattiva che si vuole creare, focalizzare l'attenzione

su determinati aspetti, realizzare oggetti, farli ruotare, allargare le immagini, restringerle, colorarle, inserire filmati o musiche, sfondi. Con le speciali penne con cui si scrive sulle LIM, si possono associare scritture come i semplici tratti colorati che catturano l'attenzione, la decorazione, il disegno, le figure geometriche, il testo scritto a mano che viene convertito in digitale. E tutto questo, alla presenza degli alunni, che saranno certamente più coinvolti in attività tanto innovative. La LIM può essere utilizzata semplicemente come lavagna classica, agendo su di essa con gli appositi pennarelli, con l'incalcolabile vantaggio di non sporcarsi le mani e i vestiti di gesso. Infatti, la superficie della LIM si presenta come una pagina vuota sulla quale si possono tracciare segni per illustrare un procedimento matematico o chimico-fisico, far apprendere le basi della lingua italiana o straniera, o solo disegnare e si raggiunge lo scopo desiderato. Se sarà necessario e voluto, si potrà salvare quanto scritto, per continuare successivamente la lezione o per riprenderla, in caso di assenza di alunni alla lezione. Se invece si decidesse di utilizzare le numerose funzioni presenti nella LIM grazie al software, sarà possibile disegnare o sottolineare col pennarello, evidenziare parole o disegni, cancellare con lo strumento gomma, disegnare linee colorate o spezzate, tracciare forme geometriche, bordi o riempire forme, far ruotare, ridimensionare, clonare, unire, separare gli oggetti, coprire o scoprire un foglio, per far intuire agli alunni le sequenze della lezione, dare risalto ad particolare area della lavagna. Sarà altresì possibile importare un file di word o Powerpoint già posseduto o crearne di nuovi, predisporre esercizi da completare o risistemare, usare lo strumento tendina per coprire un esercizio in lingua straniera per intuirne la traduzione e vedere poi se essa sia corretta. La conoscenza approfondita delle funzioni di una LIM permette di importare file dal Web, come file audio o video, che, opportunamente inseriti nella lezione, possono arricchirla e corredarla. Si pensi, ad esempio, ad una lezione in cui si parli di animali, e si possano far vedere le immagini e i versi da loro prodotti, oppure, nella scuola primaria, quando si può associare ad un vocabolo la pronuncia e la sillabazione, o ancora, ad un esercizio di fisica, chimica o matematica, quando vi sia un collegamento ad un esperimento interattivo presente sulle pagine web. Gli strumenti più avanzati per la LIM permettono di catturare parte delle immagini presenti sullo schermo o a schermo intero, e ciò consente di inserire nel foglio di lavoro ritagli di pagine web contenenti lavori di artisti da analizzare con gli alunni o assumere dal satellite una particolare area da elaborare e commentare. Sono disponibili anche sfondi da applicare al foglio di lavoro che consentono di trasformare la LIM in un grande pentagramma per facilitare i docenti di musica, o le coordinate polari per il lavoro dei docenti di matematica, ed un foglio con le diverse tipologie di righe per agevolare il lavoro degli insegnanti della scuola primaria nell'insegnamento dell'italiano nella scrittura. Molto utile e innovativa anche la funzione di registrazione della lezione per conservare gli atti o spedirli via mail ad allievi assenti durante la lezione in classe. Oltre a questi strumenti, si possono utilizzare anche gli oggetti di **(continua a p. 2)**

la Palestra

(continua da p. 1) apprendimento o i contenuti didattici digitali, che sono risorse pronte da impiegare, sviluppare per diverse discipline e per i diversi ordini di scuole, disponibili in rete per chiunque li voglia consultare, visionare utilizzare in classe.
L'Istituto Tecnico "Filangieri" si è già dotato di due L.I.M., una installata nella Biblioteca e una nell'Aula Multimediale. Un gruppo di docenti ha anche seguito un corso per l'utilizzo di questo innovativo mezzo didattico. Essa ha anche il vantaggio di fungere, all'occorrenza, da videoproiettore. Quest'ultima funzione viene già molto spesso utilizzata, la prima deve maggiormente entrare nell'utilizzo quotidiano dello svolgimento delle attività di insegnamento-apprendimento. Auspichiamo che presto ciò si verifichi.

Pino Cozzo

Conferita la cittadinanza onoraria alla dottoressa Norma Beatriz Romero



Trebisacce, 28.7.2012
- Con una sobria ma pregnante cerimonia, il consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, sul lungomare ovest, nell'ampio marciapiedi della Riviera dei Saraceni, con delibera immediatamente esecutiva, ha conferito la cittadinanza onoraria alla dottoressa Norma Beatriz Romero, nata in Argentina ma originaria di Trebisacce per via

dei nonni materni, Laura Odoguardi e Rocco Corigliano. La dottoressa Romero ha effettuato gli studi nella città di Cruz del Eje, dove abitava con i suoi genitori e i suoi studi di Medicina e la Specializzazione in Pediatria all'Università di Cordoba. Successivamente, durante un periodo di formazione all'Ospedale Fleni di Buenos Aires, ha cominciato a interessarsi alle malattie neuromuscolari. Dal 1985 vive a Parigi, dove ha completato la sua formazione di ricercatrice ottenendo il Dottorato di ricerca in Malattie muscolari metaboliche. Attualmente dirige il laboratorio di Diagnostica e Ricerca sulla Patologia Neuromuscolare all'Istituto di Miologia dell'Ospedale Pitié-Salpêtrière di Parigi. Norma Beatriz Romero non ha mai reciso il cordone ombelicale con la sua terra d'origine, tanto da considerare Trebisacce la sua seconda casa. Conclusa la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria, la serata è proseguita con la presentazione del libro "Crescere nella prova, rinascere" di cui è autrice Norma Beatriz Romero. Un libro verità, in cui la Romero racconta, evidenziando grande dignità umana e una straordinaria fede, gli eventi che hanno scandito i tempi della sua vita, soffermandosi sul trapianto bi-polmonare subito, sui tempi dell'attesa e della guarigione. Sul libro sono intervenuti il sindaco Franco Mundo, il suo vice, Andrea Petta, Valerio Corigliano, parente prossimo della Romero e il critico letterario Francesco Mangone. L'intervento-testimonianza della neo cittadina onoraria di Trebisacce ed autrice del libro, Norma Beatriz Romero, ha concluso la manifestazione. Il ricavato della vendita del libro, per volontà dell'autrice e del chi-

rurgo Giuseppe Corigliano, suo parente e fauore della stampa, sarà devoluto interamente all'Istituto nazionale per la ricerca sulla Fibrosi cistica.

Franco Maurella

A Raffaella Bruni

Tu eri una donna forte e sei morta,
tu sei volata nel cielo infinito,
noi ti ricordiamo con tanta malinconia,
per noi sei sempre in compagnia.
Un requiem ti mandiamo lassù
Noi tutti ti ricordiamo ancora di più
Per le tue grandi virtù.
Noi ti ricordiamo ogni giorno di più
per il grande dono che ti ha dato Gesù.
Io guardo il cielo e le stelle
esse ti sorridono perché tu
sei la loro anima gemella.
Sei un'anima gemella bella
e hai fatto sorridere anche le stelle
con tanta allegria;
il vento soffia la sua dolce melodia.
Queste parole soavi e fini
raccolgono i petali di quella rosa
che accarezzano il tuo viso.
Queste parole soavi e fini
ti illuminano il giorno, ogni mattina.
Dobbiamo trovare la terapia per
sconfiggere la malattia,
è giusto lottare contro la malattia
perché la salute è un dono di Dio.

Michele Lofrano
(Presidente Associazione
Combattenti e reduci-Trebisacce)

Rocca Imperiale, il mito di Ulisse in una mostra internazionale

Il Comune di Rocca Imperiale si conferma culla della cultura per la Calabria. Dopo il declamato successo del "Paese della Poesia", titolo del quale il piccolo centro federiciano si fregia da tre anni e che sta conducendo alla creazione di un vero circuito nazionale dei "Paesi della Poesia", ecco in serbo per quest'estate una nuova sorpresa della casa editrice Aletti di Guidonia (Roma) e del suo dinamico (continua a p. 3)

Giornalino d'Istituto ITCGPT "G.Filangieri", Trebisacce (CS)
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica:
francolofrano@alice.it
Realizzazione grafica ed impaginazione:
Associazione Culturale Kadmo - Villapiana
Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

(continua da p. 2) direttore Giuseppe Aletti.

Il castello di Rocca Imperiale, salotto internazionale per la presentazione di un'opera inedita: "Il mare dentro di noi (The sea within us)", un'antologia poetica del noto artista americano, figlio della Beat Generation, Lawrence Ferlinghetti.

L'Aletti Editore è stata scelta dal poeta e pittore di San Francisco per la pubblicazione di questo capolavoro letterario bilingue corredato da 19 disegni della serie "Sulla rotta di Ulisse" (tutta l'opera racchiusa in un elegantissimo cofanetto limited edition) partoriti dall'artista californiano nel corso di un suo recente viaggio in Calabria, nel quale ha ripercorso fantasticamente il passaggio di Ulisse sulle coste di questa terra.



Il "Paese della Poesia" culla della cultura in Calabria

La mostra, a cura di Giada Diano (biografia di Ferlinghetti) ed Elisa Polimeni (storica dell'arte), sarà inaugurata il 6 agosto e si protrarrà sino al 20, proponendosi come salotto letterario open, per presentazioni di libri, letture di poesie, iniziative artistiche.

Il castello di Rocca Imperiale, grazie alla politica lungimirante del sindaco Ferdinando Di Leo, si erige a primo esempio nell'Alto Jonio di marketing territoriale. I beni architettonici contenitori di eventi culturali e vero traino per l'economia del comprensorio.

E ancora, oltre al cofanetto, sono state realizzate, in esclusiva mondiale, delle serigrafie (stampa artistica mediante l'uso di specifico tessuto) dei 19 disegni in sole 499 copie. Una vera chicca per i collezionisti.

Ma all'evento internazionale di agosto sarà abbinato anche un raduno poetico.

Attesi numerosi autori da tutt'Italia che si ritroveranno a Rocca Imperiale per declamare i loro versi sotto le stelle, nel corso della serata del 6 agosto, dal magnifico maniero federiciano che domina la piana circostante (per prenotare la partecipazione al raduno o per prenotare il cofanetto telefonare allo 0774. 354400 o inviare una mail a ordini@rivistaorizzonti.net).

Tra l'altro una poesia di Ferlinghetti è anche presente su una stele di ceramica nel centro storico di Rocca: una sorta di legame con il "Paese della Poesia", vero motore trainante di ogni evento nel borgo dell'Alto Jonio ai confini con la Basilicata.

La mostra di Rocca Imperiale già intrinsecamente straordinaria per la sua importanza acquista il valore aggiunto della promozione internazionale di cui la Calabria inevitabilmente godrà.

L'idea dell'editore Aletti, originario proprio del piccolo comune jonico cosentino, è quella di rendere la mostra itinerante facendola albergare in quei comuni che ne faranno richiesta e che presenteranno importanti peculiarità paesaggistiche-culturali.

dr. Vincenzo La Camera, giornalista
Ufficio stampa – 349.6076807 - www.paese24.it

“C’era una volta Trebisazz – Racconti” di Giovanni Cataldi

Giovanni Cataldi, instancabile, continua il suo prezioso lavoro di scrittura.

Oggi ci regala “C’era una volta Trebisazz – Racconti”.

Nella pubblicazione di Giovanni Cataldi non c’è nulla di inventato, nulla è superfluo.

Racconti di fatti-persone-luoghi-rituali-tutti esistenti.

Un lavoro ricco di aneddoti, di modi “dialettali” di esprimersi.

Una narrazione senza artificio- in cui confluiscono tradizioni-usi-costumi di un tempo passato.

E leggete:” Il mulino dei giardini”, “La raccolta delle arance”, “Lo stabilimento della fornace”, “Le arance”, “La festa di S.Giuseppe”, “L’irrigazione dei giardini”, “A chiazzi”.

Sono tutti spezzoni di vita di un tempo ricordati con scrupolosità, senza enfasi.

I “Racconti” sono una “macchina del tempo”, che ti riporta indietro nella quotidianità di un’altra epoca, che ti catapulta dentro un “mondo a l’ntico” del quale si ha anche nostalgia da quanti sono avanti negli anni.

Ai contemporanei si può dire di fare il viaggio nel tempo proposto da Cataldi facendo un percorso inverso: come siamo? Come eravamo? Con tutte le implicazioni sociologiche-morali.

Un viaggio affascinante per recuperare un passato, per non perdere un patrimonio che, invece, deve essere custodito.

Persone di ieri, persone contemporanee: una mutazione genetica. Ma la memoria deve sopravvivere, anche se ogni tempo ha la sua storia.

La distanza temporale non deve rinnegare le proprie origini.

Il libro di Cataldi vuole testimoniare per non smarrire la memoria. I racconti sono tutt’uno con la scrittura. L’autore racconta quello che ha vissuto, quello che ha visto, quello che ha udito e vive con i suoi ricordi.

Trebisazz è la sua Itaca e Giovanni Cataldi ama il suo paese. Ma è meglio che leggiate voi stessi “C’era una volta Trebisazz”.

GIULIO BURGO

Presentato il libro: “Tradimento (è, e) Perdono” (di Francesco Frangone)

Trebisacce:29/07/2012 - “Tradimento (è,e) Perdono” è il titolo del libro di Francesco Frangone, di recente pubblicazione, presentato lo scorso sabato 28 luglio, sul lungomare Riviera dei Saraceni e che ha regalato ai numerosi presenti una serata culturale interessante durante la quale è stato affrontato il delicato tema della fede, dell’amore terreno e divino, del tradimento di coppia e del perdono. In tanti dovremmo interrogarci e capire che il perdono è la via migliore da seguire per costruire una società migliore e per guardare serenamente verso un futuro di speranza e la riconciliazione è l’elemento ottimale su cui puntare per crescere culturalmente, ha esternato Remo Spatola nel duplice ruolo di relatore- moderatore. Il sindaco Franco Mundo ha precisato che l’intera amministrazione (continua a p. 4)

(continua da p. 3) punta sugli eventi culturali come volano di sviluppo della società e per poter dare lustro alla cittadina. Nel racconto di “Ciccio” Frangone prevale la ‘Fede’, che supera tutti i problemi terreni, ha concluso il primo cittadino. Buona l’idea di riservare uno spazio alla lettura delle poesie di Frangone e ottima la ‘performance’ di Minella Bloise che più che leggere, tra un intervento e l’altro, ha interpretato con maestria le poesie regalando al pubblico degli irripetibili momenti magici. “L’autore è un vulcano, è un fiume eternamente in piena” ha chiosato l’artista Mena Stasi. Sono rimasta affascinata dalla storia di Luca e Sonia. Nella vita esiste chi vince come Luca e anche chi perde.



Il cielo è la nostra meta e questo è il vero cammino dell’uomo, per i credenti. Continua a scrivere e a farci sognare, Ciccio! Piero De Vita punta sul sentimento puro e alto che emerge dai libri di Frangone. Ha cominciato con il recupero della memoria e delle tradizioni per poi affrontare il concetto di appartenenza e della fede. Nelle sue opere vi è la ricerca dell’identità, dell’amore ed è così che si contribuisce a costruire una società e un futuro migliore, è perciò che con i suoi 80 anni rimane sempre giovane e dinamico. Con i suoi libri recupera i suoi ricordi di giovinezza e invia dei messaggi educativi sui veri valori della vita. Il messaggio cristiano che è sempre presente è come un aquilone che lo fa volare alto e che guida il suo cammino. Lo stile è una scrittura fluida che ti prende per la sua freschezza e vicinanza. E infine è legato al suo paese e i luoghi visti e vissuti lo accompagnano e si scopre un grande patrimonio culturale che dura più dell’intera vita terrena. Quello di Frangone è un neorealismo sentimentale grazie al quale propone e bene le bellezze del territorio che descrive con chiarezza e con il suo dinamismo riesce a vivere i vari momenti della vita cogliendone tutto ciò che di positivo è possibile. “Se l’uomo o la donna tradisce non può esserci perdono!”, tuona l’assessore allo spettacolo Dino Vitola dissentendo dal pensiero di Frangone a cui riconosce una grande sensibilità umana e capacità di risolvere abilmente i problemi. Ciccio Frangone chiede all’inizio un minuto di silenzio e di raccoglimento per ricordare la figura di Raffaella Bruni recentemente scomparsa e che tanto ha dato anche nel sociale e che è stata portatrice di grandi valori. Passa dopo a presentare i quadri a tema di Mena Stasi e augura a tutti di presenti di potere verificare cos’è l’amore e che possa sempre rifiorire. Rinominiamo Trebisacce “Perla dello jonio” e ringrazio Dio e la luna che civettuolmente fa l’amore con il mare stasera. Minella Bloise prima di leggere la poesia di chiusura esterna.”L’uomo dal cuore allargato è disposto al perdono che si incontra con l’amore con la “A” maiuscola da cui non siamo mai scacciati. Antonio De Paola intona “Il vento e le rose” di Patty Pravo, mentre tutti soddisfatti per la bella serata abbandonano le sedie e recuperano la via di casa.

Franco Lofrano

A PADRE PIO

Hai fatto una difficile scelta,
perché la tua partenza fosse svelta.

Da un piccolo borgo sei stato chiamato
e il tuo carisma è stato esaltato.

Gli occhi vispi di un bambino semplice e grande insieme
han dato all’umanità intera tanta speme.

Sei arrivato con tanto ardore nel centro del Gargano,
con l’intento alto e nobile di porgere a tutti la tua santa mano.

Del tuo profondo e lacerante senso del dolore,
hai fatto un continuo e altruistico strumento di paterno amore.

Il tuo animo severo, amabile e ricco d’umanità mera
hai deposto sul Cuore della Santa Madre con dedizione intera.

Quel Cristo, che ti ha chiesto alle braccia dei tuoi amati genitori,
ti ha affidato, benigno, alla schiera dei miracolosi fautori.

La tua somma e celeste santità
ci addita, con pazienza, l’ardua via della carità.

Affinché redenti, miti e convertiti,
possiamo un giorno, in comunione, vivere tutti uniti.

Pino Cozzo

AUGURI



Auguri e Complimenti all’Ing. Angela Di Serafino
A distanza di pochi mesi, ottobre 2011, dal conseguimento della laurea in Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione, presso l’Università “Federico II” degli Studi di Napoli, la

brillante Angela, figlia del vice preside dell’ITCGPT “G. Filangieri” di Trebisacce Giovanni Di Serafino e della Prof.ssa Natalina Brunetti, docente di Matematica presso il Liceo Scientifico “G. Galilei”, torna alla ribalta regalandoci una bella notizia appresa dalla newsletter di luglio 2012 della S.N.C.F. (Société Nationale del Chemins de Fer) che ha dato il benvenuto alla giovane ,del 1989, stagista, menzionando il lavoro che sta con professionalità sviluppando presso il reparto energia, innovazione e ricerca, della stessa società. Sulla base di un lavoro di collaborazione stipulato tra l’Alstom, la Sncf e sotto la TecRec 100-001, Angela esegue un’analisi di sensibilità sui parametri chiave che influenzano il consumo energetico di un materiale, integrando il suo profilo di utilizzo (percorsi, parcheggi, ecc) per determinare la loro importanza. Alla giovanissima stagista-ricercatrice europea e ai genitori gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile “la Palestra”.

AUGURI

AUGURI



Nozze

Augurissimi agli sposi Francesco De Felice e Giada De Santis che si sono uniti in matrimonio, domenica 29 luglio, nella Chiesa San Nicola di Mira nel centro storico cittadino. La Santa Messa è stata concelebrata da Don Pierino De Salvo (parroco della Parrocchia Cuore Immacolato B.V.M) e da don Joseph Vanson (Bioeticista –Parrocchia San Nicola di Mira). Contenti e visibilmente commossi i rispettivi genitori: Nicola De Felice e Middonno Antonia e Antonio De Santis e Nucerito Lucia. Agli sposi, ai genitori e ai parenti tutti giungano gli Auguri più belli e sentiti per un futuro sempre pieno di felicità dalla redazione del mensile “la Palestra”.

NOTTE BLU



Amendolara: 29/07/2012 - Tanta musica e di vario genere hanno caratterizzato la Notte Blu 2012 che, lo scorso sabato 28 luglio, ha chiuso facendo registrare un grande successo sia di partecipazione di persone che di bancarelle tipiche allestite per far conoscere i tanti prodotti tipici locali. Artisti di strada e musica hanno regalato agli numerosi intervenuti tanti momenti magici. Non è mancata la spontaneità tipica dei residenti nell'accogliere i curiosi e i turisti e tra l'apprezzare i prodotti esposti e l'ascoltare qualche gruppo musicale hanno ingerito un buon panino caldo con la salsiccia. Una notte blu divisa in due fasi: la prima lungo Viale Lagaria che attraversa il centro abitato e la seconda, sino alle prime luci dell'alba, sul lungomare a

passaggio o a ballare nei lidi o ad appartarsi in riva al mare a praticare del romanticismo con la complicità della luna piena. Per giovani e meno giovani un momento di sana e creativa evasione. La notte di Amendolara è “blu” per sottolineare che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonello Ciminelli punta sulla Blue Economy. Non solo si punta alla conquista annuale della bandiera blu, ma viene da Ciminelli ribadito il secco no alla pesca a strascico e che la tutela del mare rappresenta una priorità per l'amministrazione perché rappresenta una leva di sviluppo sostenibile importante. E' su queste basi che il sindaco Antonello Ciminelli ha già annunciato che il prossimo settembre Amendolara ospiterà la prima conferenza programmatica regionale sul mare. Numerosi gruppi musicali, insieme a tantissimi ospiti da tutto l'alto ionio, hanno animato la Marina ed il lungomare: Dal blues al rock, dagli anni 60 alla musica popolare, dal flamenco ai ritmi brasiliani. Nel corso della serata il sindaco ha scoperto una lapide (un masso con la scritta: ”A Ivan, piccolo grande uomo”), in memoria di Ivan Siciliano, il giovane amendolaresse deceduto in un incidente stradale, amante del mare e appassionato di pesca. E sempre in tema di tutela ambientale e di eco-sostenibilità nel pomeriggio di Sabato in collaborazione con Legambiente, è stato detto, di liberare, il prossimo primo agosto, tre tartarughe. Ottima l'idea di far esibire un gruppo brasiliano che musica a parte, le donne formose e alte, hanno attirato l'attenzione anche dei pseudo-distratti. Bella anche l'idea, poi realizzata, di coinvolgere dei sub per sensibilizzare tutti gli intervenuti sul tema della tutela ambientale e di concretizzare l'idea della pulizia della famosa “secca”, conosciuta come l'isola di Ogigia, sita a poche miglia di distanza dalla costa e meta di turisti con l'hobby per la pesca perché zona decisamente pescosa. Abbiamo intenzione- ha sottolineato il sindaco Ciminelli- di ripopolare il mare: rappresenta la nostra ricchezza. La Secca non è solo patrimonio degli amendolaresi e tutelarla deve essere considerato l'obiettivo comune del territorio. La blue economy è la nostra vera e grande opportunità. In questa cornice ci siamo impegnati ed abbiamo ottenuto – ha ricordato – un importante finanziamento dalla Regione Calabria per i dissuasori sul fondale. E' su questa risorsa identitaria, insieme a quella del turismo enogastronomico, che Amendolara può e deve fare un salto di qualità. Il nostro auspicio – ha concluso Ciminelli – è quello di riuscire a coinvolgere il territorio su questa sfida per un progresso durevole”. La musica e l'impegno per la eco-sostenibilità, la tutela ambientale e delle diversità, hanno caratterizzato l'evento della notte blu e con il piacevole intrattenimento si è promossa la socializzazione.

Franco Lofrano

BELLEZZA E VALORI

Quando si parla di mancanza di ideali da parte dei giovani d'oggi, spesso si generalizza, mentre si dovrebbe fare una netta distinzione tra coloro che mancano di principi e aspirazioni e chi, al contrario, possiede qualità innate e fa di tutto per cercare di dimostrare che tra i giovani ci sono anche oasi positive.

Tra questi giovani desideriamo ricordare Filomena Perri, nostra concittadina, ragazza davvero in gamba e capace di trasmettere emozioni a coloro che credono in lei.

Ha 16 anni, frequenta il Liceo Classico di Trebisacce, estremamente decisa ma anche molto dolce e con le idee ben chiare in testa; vorrebbe diventare avvocato ma, nel contempo, ama moltissimo il mondo della moda e grazie alle sue qualità ha partecipato già a numerosi concorsi di bellezza, ottenendo grandi soddisfazioni.

Non è passata inosservata, infatti ha anche **(continua a p. 6)**

(continua da p. 5) realizzato un calendario molto apprezzato, prodotto da Mimmo Luzzi, che il fotografo Jonni Fusca ha saputo valorizzare al massimo, grazie alla sua professionalità.

Nel corso di questo ultimo anno ha partecipato al Concorso Buddy Girls e si è classificata al 1° posto al Top Stop di Amendolara lo scorso 20 luglio, suscitando ammirazione tra i numerosi partecipanti, sia per la sua bellezza che per la sua dolcezza e determinazione. Ragazza molto solare e attiva, può essere portata ad esempio positivo per i suoi coetanei, in quanto dimostra come con passione, impegno, serietà e sacrificio si possono conseguire risultati ottimali nella vita e si può essere punto di riferimento per tanti giovani che, al contrario, si perdono nei meandri di una vita insulsa e senza scopi. Certamente, le soddisfazioni di Filomena derivano dalla sua serietà, dal suo linguaggio schietto e garbato, senza forzature retoriche, come pure da quel suo affascinante sorriso ed avvincente comportamento esterno, uniti alla sua straordinaria bellezza ed alla sua grandissima simpatia.



Vedendola apparire sulle pedane, seppur ancora giovanissima, il volto illuminato da quel sorriso che conquista, ci si rende conto immediatamente che non sono le potentissime lampade di un teatro ad illuminare la sua persona, ma la forza interiore che deriva dalla sua grandissima umiltà ed umanità.

Quello che Filomena ha nel cuore lo ha anche sulle labbra e ogni sua azione viene portata avanti con quella amabi-

lità, quella dolcezza, che sono e saranno sempre le sue armi vincenti.

Questa nostra giovane potrà diventare una pietra preziosa nel mondo della moda e dello spettacolo, proprio perché oltre alla sua naturale bellezza esteriore, ha in sé qualità interiori che la fanno assurgere ad esempio veramente mirabile.

Rappresenterà certamente l'esempio più fulgido e splendente nella moda e non diciamo ciò soltanto perché Filomena è una nostra concittadina, ma in virtù delle sue eccellenti qualità professionali, del suo carisma, nonostante la giovane età, della sua modestia e della sua simpatia.

Il nostro auspicio è quello di vederla realizzata nella vita, affinché tutti i suoi sogni diventino realtà; naturalmente, da parte sua sarà necessario studio, impegno e serietà, senza scendere a nessun tipo di compromesso, in quanto non ne ha bisogno, visti i valori morali che le sono stati trasmessi dalla famiglia.

Ha tutto per ottenere ciò che vuole, nel campo degli studi e del lavoro, pertanto un plauso a questo esempio di rettitudine e di beltà.

Attendiamo al più presto notizie su successi sempre più eclatanti e intanto le auguriamo tutto il bene del mondo e ancora infinite soddisfazioni professionali e umane, in quanto le merita ampiamente.

RAFFAELE BURGO

Villapiana: Tabata Caldironi e Carolyn Masone ospiti in Municipio per l'Alto Jonio Dance



La Summer School dell'Alto Jonio Dance iniziata lo scorso 23 luglio si avvia alla conclusione facendo registrare anche in questa seconda edizione un grande successo di partecipazione, tanti i giovani che hanno seguito le lezioni di danza con entusiasmo e passione sotto l'autorevole guida dei maestri coreografi Michael Mao, Christopher Fleming, Nicola Iervasi. Ora i riflettori stanno per accendersi sul grande evento estivo ideato e prodotto dal coreografo Antonio Fini, il Festival internazionale di danza AJD che avrà inizio lunedì 31 luglio presso il teatro all'aperto del centro polivalente di Villapiana Scalo. Molti dei protagonisti dell'evento sono già presenti a Villapiana tra cui la giornalista americana Carolyn Masone del Essence of Italy di New York e la presentatrice del festival Tabata Caldironi, danzatrice e attrice televisiva nonché rappresentante di Artisti Uniti, che sarà coadiuvata sul palco da Francesco Mogol, conduttore televisivo e compositore musicale. Tabata e Carolyn sono state ospiti in Municipio, accolte calorosamente dal sindaco Roberto Rizzuto e dagli assessori Saro Costa (Turismo) e Felicia Favale (Cultura). Tra loro vi è stato un cordiale scambio di opinioni sul grande evento che vedrà protagonista la città di Villapiana sulla scena internazionale. "L'Alto Jonio Dance" -ha sottolineato il sindaco Rizzuto- rappresenta un'importante opportunità non solo per i giovani appassionati di questa affascinante disciplina, ma anche dal punto di vista di promozione turistica per Villapiana e il comprensorio. Questo evento -ha aggiunto- ha le carte in regola per diventare un marchio di prestigio legato al nome di Villapiana in tutto il mondo". Tabata e Carolyn hanno ringraziato per l'accoglienza ricevuta intrattenendosi poi davanti al Municipio per una serie di fotografie in ricordo della visita. In programma per loro anche un foto reportage nel centro storico. Prima di lasciare il Municipio le due graditissime ospiti hanno ricevuto in regalo alcuni prodotti tipici locali.

Pasquale Bria

Francesco Ricchiuto vince la gara di tiro al piattello per la categoria cacciatori 1 più tiratori

Plataci: 24/07/2012 - Francesco Ricchiuto vince la gara di tiro al piattello per la categoria cacciatori 1 più tiratori. Il Circolo Enalcaccia "Il Cinghiale", con il patrocinio dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Tursi, ha organizzato lo scorso 21 e 22 luglio la gara di tiro al piattello nei pressi di Contrada Piano del Giudice. Nello staff degli organizzatori volontari figurano: Basile Alfredo, Gramisci Gennaro, De Marco Vladimiro, Filardi Damiano e il Consigliere Nazionale Antonio Faillace. Al vincitore è andato in premio una coppa e un agnello; al secondo un gallo; al terzo una forma di formaggio; al 4° un sacco di mangime per cani e al 5° classificato un soppressata. Gli stessi premi anche per la categoria cacciatori 2 per i cinque classificati. I partecipanti tutti muniti di regolare porto d'armi e tessera assicurativa, si sono confrontati su 40 piattelli suddivisi in due serie consecutive da 20 piattelli ciascuna. La singola serie, composta da 10 piattelli singoli e 5 doppie, è stata lanciata a sorpresa. Le cartucce ammesse in gara sono state quelle da 28 grammi con piombo 7 e mezzo e fucili da caccia e da tiro calibro 12. Il costo dei piattelli e dell'iscrizione è stata di 14 euro. Tanti i partecipanti e gli appassionati del tiro al piattello presenti.

Franco Lofrano

"La Notte della Fenice"

A Villapiana il 12 agosto - La manifestazione culturale "La Notte della Fenice" si svolgerà presso l'Anfiteatro del Centro Polivalente di Villapiana Scalo il 12 Agosto, ore 21:30 con ingresso libero, grazie anche al supporto dell'Associazione culturale "ArtWork" che appoggia pienamente intenti ed obiettivi delle organizzatrici Cristina Montalto e Ilaria Franchino e del direttore artistico Gianni Marino. Lo staff, interamente composto da un centinaio di giovani calabresi, intende realizzare un progetto di "fusione" tra il mondo della moda e quello dell'arte rappresentato in molteplici forme.

Padrino e ospite della manifestazione sarà Salvatore Caracciolo, editore della rivista "Tuttosposi", leader nel settore del matrimonio e organizzatore dell'importante fiera "TuttosposiExpo" al suo decimo anno di allestimento.

Sfileranno numerose boutique di prestigio (Pelletteria Marta e Vincenzo Mancuso orafo entrambi di Trebisacce), e creatori di moda, tra cui i partecipanti di Moda Movie, concorso ideato da Sante e Paola Orrico, Giovanni Percacciolo (vincitore della scorsa edizione) e Annalisa Di Lazzaro (classificata al secondo posto), entrambi calabresi. Sfileranno le creazioni dello stilista cosentino Vito Antonio Dionisio, ormai presenza costante all'interno della manifestazione.

Ospite della serata sarà lo stilista d'alta moda Danilo Fedrighi, conosciuto come lo stilista delle dive, presente su Vogue e numerose altre riviste del settore che presenterà in anteprima la sua collezione, direttamente da "Si sposa Italia" fiera internazionale che ogni anno si tiene a Milano dal 24 giugno, nella quale lo stilista ha ricevuto il prestigioso Premio della stampa per la rivisitazione in chiave moderna della scarpetta di Cenerentola.

Non solo moda nel corso della serata che verrà allietata dalle esi-

bizioni del soprano Marika Franchino, recentemente impegnata in numerose collaborazioni con il Teatro dell'Opera di Roma, e da sempre impegnata in numerosi progetti all'estero e concerti in tutto il mondo, e da Antonello Brunetti, giovane cantautore villapianese che vive a Roma e sta per pubblicare insieme al suo gruppo, i Nightrain, il suo secondo cd.

Le scenografie saranno curate da Marco Bellino per l'O.T.C. di Villapiana Lido e verranno arricchite da un'importante opera d'arte concessa dal Maestro Carmine Cianci, rinomato scultore e pittore coriglianese conosciuto in tutta Italia che riceverà un riconoscimento alla carriera nel corso della serata.

Tutto lo staff (organizzatori, scenografi, modelle e modelli, artisti, parucchieri, truccatori, security etc) lavora gratuitamente per realizzare questa manifestazione che ha come principale obiettivo, quello di ricavare uno spazio per far conoscere l'eccellenza artistica calabrese in tutte le sue sfaccettature e creare importanti momenti di aggregazione per i giovani della nostra terra che vedono in questo evento la possibilità di mettersi in gioco scoprendo attitudini nascoste e possibilità di ampliare i propri orizzonti (molti dei ragazzi dopo aver partecipato alla nostra manifestazione sono entrati a far parte di importanti agenzie di moda o hanno intrapreso percorsi artistici e lavorativi legati al settore moda).

La manifestazione ha modo di ripetersi e di essere presente nei palinsesti estivi grazie al contributo degli sponsors (sovvenzionatori dell'evento) e dei Comuni interessati ai quali va il nostro ringraziamento.

Vi aspettiamo domenica 12 Agosto alle 21:30 presso l'Anfiteatro del centro polivalente di Villapiana Scalo, per vivere una serata magica e ricercata nella quale le eccellenze e le bellezze della Calabria, saranno protagoniste assolute.

L'Amministrazione comunale incontra le associazioni

Trebisacce: 20/07/2012 - "Dobbiamo lavorare in modo sinergico e coeso. Attraverso un Forum on line, che a breve attiveremo, avremo la possibilità di allargare e stimolare le politiche culturali e rendere visibile la funzione sociale delle associazioni che occorre anche censire per avere un quadro completo delle loro specificità", è la conclusione operativa del sindaco Franco Mundo, all'incontro con le associazioni, tenutosi lo scorso 20 luglio, nell'ufficio comunale del sindaco. Alla presenza di amministratori, presidenti e rappresentanti di diverse associazioni si è svolto un proficuo incontro dove tutti i presenti hanno avuto lo spazio necessario per presentare gli scopi sociali e le attività promosse dalle associazioni, di proporre iniziative e di confrontarsi con gli amministratori in un clima disteso e di fattiva collaborazione. Katia Caprara, delegata alle Politiche Sociali e del lavoro, formazione, famiglia, rapporti con diocesi e parrocchie, in apertura dei lavori ha premesso che in questi due mesi ha avuto la possibilità di verificare che esistono tante famiglie disagiate e che non hanno neppure la possibilità di comprare il latte ai figli. Ha detto che presterà attenzione particolare alle donne, al problema dell'emarginazione sociale e del recupero sociale, oltre a valorizzare il ruolo sociale del volontariato. Saverio La Regina, assessore con delega alla Sanità e servizi connessi, agricoltura, politiche comunitarie, caccia e pesca, denuncia che oltre alla chiusura dell'ospedale si assiste anche alla perdita della funzionalità di alcuni servizi. In particolare muove l'invito alle associazioni di essere unite per avere maggiore forza e **(continua a p. 8)**



(continua da p. 7) peso contrattuale con le istituzioni circa i servizi sanitari la cui situazione è drammatica. Per Filippo Castrovillari, assessore con delega ai lavori pubblici, risorse idriche, manutenzione, centro storico, nel riconoscere il ruolo importante delle associazioni e con le quali –ha sottolineato- occorre dialogare, ha comunicato che si sta lavorando per l’attivazione dello “Sportello Attivo” allo scopo di coinvolgere tutti i cittadini. Petta Andrea, vice sindaco, con le deleghe agli affari generali, rapporti con gli enti istituzionali, programmazione economica, contenzioso e tributi, ha riconosciuto il ruolo importante delle varie associazioni e a ciò ha fatto eco Gianpaolo Schiumerini che ha ricordato il ruolo importante giocato durante il blocco stradale a difesa dell’ospedale che ha sostituito quello che era della politica. Ha ancora ricordato che dal prossimo settembre si partirà dalle scuole e dalle famiglie per una campagna d’informazione sulla tutela ambientale. Dino Vitola, assessore con delega al Turismo, Spettacolo e Protezione Civile, ha sottolineato che la richiesta della sede la ritiene legittima per alcune associazioni come la Protezione civile e la Misericordia e non per tutte. Ottimista il presidente dell’Aps “Vacanzieri insieme per l’Italia e...” , Vincenzo Arvia, che ha affermato di sentirsi ascoltato dall’amministrazione in carica e che ha già avuto risposte su alcune proposte e infine, sulla base dell’esperienza positiva vissuta dall’Aps per la festa dell’abete di Alessandria del Carretto, ha proposto la candidatura Unesco per la Festa di San Rocco e propone di avviare un gemellaggio con un paese spagnolo, vicino Valencia. Tufaro Alessandro, per la Pro Loco, ha esternato il pieno appoggio alle iniziative estive che si promuoveranno. Dino Vitola ha precisato che presenterà un programma “quasi” a costo zero perché conta sul contributo di enti. Enzo Liguori e Valentino Pace per la Misericordia hanno informato sull’iniziativa del Campo scuola che a breve partirà e hanno parlato di pari dignità tra le associazioni. Caterina De Nardi e Anna Franca Bilotto, in rappresentanza dell’Unitre, Età serena , Passaggi, Le Nove lune, hanno ribadito che una sede logistica per le associazioni occorre in relazione alle iniziative che si pongono in essere. Cataldo Laschera (amici rione S. Antonio) che ha informato sul famoso evento del “Palio”. Piero De Vita, Albero della memoria, vorrebbe festeggiare il ventennale insieme con tutte le associazioni. Occorre ritrovarsi sotto la capacità di fare sintesi all’interno di un popolo delle associazioni importante.

Franco Lofrano

“Verso sud”, la mostra di Antonio Tarantino a Trebisacce

TREBISACCE – (Comunicato stampa) Si inaugura sabato 21 Luglio 2012 alle ore 19:30 la mostra di quadri dell’artista Antonino Tarantino, dal titolo “Verso Sud, Itinerari di emozioni sul Mediterraneo dalla tela alla pietra dura”.

Una rassegna pittorica nasce con l’intento di rappresentare il nostro Sud con la spiritualità che riesce ad emanare attraverso il Suo elemento e, soprattutto, mediante gli uomini che Lo vivono.

Tarantino desidera “arrivare allo spettatore con il linguaggio del segno, del disegno e del colore, affinché assumano la consapevolezza delle doti di ricchezza che Madre Natura, nell’universalità del suo progetto, ha benevolmente voluto destinare al nostro Sud”.

Dunque il quadro, la tela per Tarantino rappresenta “una finestra sul mondo dalla quale potrai affacciarti e renderti partecipe di cosa ho osservato, sentito e vissuto; ma tu non c’eri!”.

La durata della mostra, patrocinata dal Comune di Trebisacce (Assessorato alla Cultura) va dal 21 Luglio al 25 Agosto negli spazi gentilmente concessi dalla famiglia Aino.

La chiesa e le spiritualità orientali

La chiesa e le spiritualità orientali: Quando si fa di tutta l’erba un fascio

Fermo restando che le religioni orientali non hanno una tensione missionaria e non hanno alcuna volontà di far proseliti, ne hanno mai formulato una loro apologetica. Invece le spiritualità di derivazione orientale a partire dagli anni 60 si sono diffuse largamente anche in occidente, interessando un vasto pubblico soprattutto tra gli intellettuali.

Tali spiritualità spesso si pongono apparentemente come complementari all’evoluzione spirituale e alla pratica delle religioni tradizionali. Invece capita che ciò avvenga in un primo momento, in seguito però vengono proposte pratiche e credenze condannate dal magistero della chiesa. Il loro sincretismo appare evidente e spinge molti cristiani pian piano ad abbandonare i sacramenti.

Detto questo occorre però dire che non bisogna fare di tutta l’erba un fascio.

Se esistono movimenti o pratiche che si pongono in antitesi alle religioni considerate vecchie e superate. Esistono tanti medici e operatori del benessere in genere, che non hanno queste mire, pur utilizzando tali pratiche come complementari o alternative, alla medicina ufficiale.

Di cosa stiamo parlando?: Yoga, meditazione trascendentale, reiki, agopuntura, cromoterapia ecc.

Occorre subito precisare che non esiste nessun documento ufficiale della congregazione della fede (organo alle cui disposizioni i cattolici sono vincolati) che fa capo alla santa sede la quale condanni per esempio queste terapie che abbiamo citato. Evvero che ci sono state interviste a cardinali o ad altri prelati in genere su tali argomenti. Ma nulla di specifico e vincolante. Si è raccomandato essenzialmente i fedeli di usare discernimento, su quali pratiche possono creare confusione o nocimento, se utilizzare con modalità arbitrarie e non fedeli alla tradizione dell’alveo da dove sono nate.

E allora a mio avviso ben vengano queste (continua a p. 9)

(continua da p.8) terapie se gli operatori che le praticano non istillano in maniera più o meno larvata un pensiero incompatibile con il magistero della chiesa.

Luigi Fabiano

E' uscito il libro: "L'essenza del cammino Interiore. Conoscere e Manifestare l'Intenzione attraverso la Volontà (di Eliana e Luigi Fabiano)

E' uscito il libro: "L'essenza del cammino Interiore. Conoscere e Manifestare l'Intenzione attraverso la Volontà (di Eliana e Luigi Fabiano) - Fabbroni Edizioni

PREFAZIONE

Il linguaggio di questo libro è chiaro, semplice ed universale.

Sono forniti strumenti ed esercizi pratici descritti in maniera dettagliata, passo passo, sperimentati dagli autori, che consentono di ottenere risultati molto più rapidi rispetto ad altre metodiche alternative. Vi viene mostrato un percorso completo, dove attingere conoscenze e tecniche che altrimenti richiederebbero anni di ricerche, di studio e di percorsi. Riteniamo quindi che questo libro rappresenti un metodo di realizzazione in ogni ambito della propria vita, sia per gli operatori del benessere, che per le persone comuni. Gli autori sono fratello e sorella e lavorano insieme, condividendo esperienze sul campo già da diversi anni. Hanno altresì condiviso percorsi di benessere, studi e percorsi filosofici e spirituali.

Eliana, Erborista da oltre venti anni e ricercatrice delle culture e filosofie orientali, ha successivamente intrapreso la strada dell'insegnamento e della consulenza delle discipline olistiche dopo tredici anni di studi.

Si è recata sia in Olanda che in Asia per accrescere la conoscenza delle filosofie orientali.

Il suo obiettivo è di accompagnare per mano, chi vuole approfondire la conoscenza di se stesso e delle proprie potenzialità latenti tendendo all'unità, prima all'interno di se stessi e poi nei confronti del mondo esterno. Tutto ciò attraverso strumenti olistici e metodiche dolci e naturali.

Mentre Luigi, laureato in scienze economiche e sociali a indirizzo sociale, ha scelto di occuparsi dell'apologetica Cristiana e di supportare giovani desiderosi di accostarsi alla religione cattolica

CONOSCERE E MANIFESTARE L'INTENZIONE ATTRAVERSO LA VOLONTÀ'

L'intenzione si può definire come la motivazione profonda che ci spinge a fare delle scelte di fondo nella nostra vita. La nostra intenzione profonda deriva inizialmente dal nostro patrimonio genetico, poi in seguito viene modellata dall'ambiente in cui viviamo, dal contesto familiare: genitori, educatori (scuola, religiosi ecc...), che ci propongono dei valori di riferimento che condizionano fortemente la nostra struttura intenzionale. Detto questo, comprendiamo quindi che il nostro carattere, e le nostre future scelte sono il risultato del nostro passato, ma noi non ne siamo quasi mai coscienti. I bambini sono considerati innocenti e non responsabili delle proprie azioni. Crescendo, si sviluppa la nostra personalità e si delinea il carattere. Le nostre motivazioni e la nostra intenzione si manifesta. Per esempio scegliamo le nostre amicizie, decidiamo se andare in palestra o a danza, diventiamo responsabili delle nostre azioni e scelte. Acquisiamo una capacità di adattamento a tutte le situazioni piacevoli e non che inevitabilmente segneranno la nostra vita.

Se desideriamo realizzare noi stessi dobbiamo capire innanzitutto chi siamo attraverso l'analisi del nostro passato, dei nostri genitori, dei condizionamenti che ci portiamo dietro, e se ciò che facciamo è bene o è male per noi. Attraverso l'attivazione dell'intenzione non "sopravviviamo" più, ma prenderemo in mano la nostra vita. E' come se collegassimo tutti i fili di un ingranaggio. E' vero che il punto di partenza, ed il cammino evolutivo variano da persona a persona in base al proprio vissuto, ma è anche vero che le regole per attivare l'intenzione sono identiche per ognuno di noi. Solo conoscendo le regole che governano l'universo, e che ci collegano alla "fonte" possiamo uscire dal malessere, dal fallimento raggiungendo armonia e benessere in ogni ambito della nostra vita.

È necessario purificarci dai nostri istinti egoistici per vivere la nostra esistenza in modo appagante.

Questo manuale fornirà, attraverso la maturazione della consapevolezza della potenza della nostra intenzione, e di come attivarla e utilizzarla, strumenti pratici ed esercizi per leggere dentro noi stessi e nella nostra vita. In questo modo modificheremo ciò che non è bene per noi, per ottenere salute, successo e armonia, contribuendo a costruire un mondo migliore.

"Natura e cultura sui sentieri dei briganti nel Parco Nazionale del Pollino"

L'Associazione "I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi", in collaborazione con l'Associazione "I briganti del 4x4", il Gruppo soccorritori "Aquila del Pollino" di Frascineto e San Lorenzo Bellizzi, le Amministrazioni comunali di San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di Calabria, Alessandria del Carretto, Terranova del Pollino e Morano Calabro e il patrocinio dell'Ente Parco del Pollino, intende celebrare – dal 15 al 19 agosto 2012 – ripercorrendo i sentieri del Parco nazionale del Pollino percorsi dai briganti fra il 1860 e il 1865 - i 151 anni dell'unità d'Italia. L'Associazione non vuole mettere in discussione l'unità e l'esistenza dello stato nazionale, ma piuttosto avviare una riflessione sul modo in cui quel tipo di unità si è realizzata e sulle conseguenze che ne sono risultate e ne risultano per l'economia e la società del sud del paese.

Programma dell'iniziativa

- Mercoledì 15 agosto: ore 15.30 ritrovo dei partecipanti a San Lorenzo Bellizzi, piazza Aldo Moro, rione Sgrotto. Transfert in pulman ad Alessandria del Carretto e Piano Pichino. Cena libera. Pernottamento in tenda.
- Giovedì 16 agosto: ore 6 colazione, ore 7 partenza del gruppo, guidato da Antonio Larocca per Lagoforano, Timpone Tacca Peppino, Timpone Rotondella, Serra Scorzillo (pranzo al sacco) verso la prima tappa, alla Falconara – S. Anna (durata 6 ore, soste lungo il percorso, arrivo nel pomeriggio). Conferenza-dibattito, cena e musica, pernottamento in tenda.
- Venerdì 17 agosto, dopo la prima colazione alle 6, il gruppo proseguirà alle 7 per Piano Giumenta, Piano Cardone (pranzo al sacco) verso il Casino Toscano (durata 6 ore, soste lungo il percorso, arrivo nel pomeriggio). All'arrivo, conferenza-dibattito, cena, musica, pernottamento in tenda.
- Sabato 18 agosto, dopo la prima colazione alle 6, si partirà alle 7 per percorrere l'ultima tappa, attraverso il valico della Grande Porta e di Gaudolino (pranzo al sacco), per il convento del Colloredo e Mazzacanino, verso Morano Calabro (durata 6 ore, soste lungo il percorso, arrivo nel pomeriggio). (continua a p. 10)

(continua da p. 9) Dopo una sosta, i partecipanti saranno trasferiti in pullman a Cerchiara di Calabria, dove verranno letti due documenti inediti sul brigantaggio in quel paese. In serata, transfert in pullman a San Lorenzo Bellizzi, cena, musica e pernottamento in tenda.

- Domenica 19 agosto, intera giornata a San Lorenzo Bellizzi, escursione alle Gole del Raganello e, la sera alle 21.30, conferenza-dibattito conclusiva in piazza su “Analogie e differenze nel rapporto fra il Sud d’Italia e lo Stato nazionale oggi e 151 anni fa”.

Modalità di partecipazione

Per la partecipazione all’iniziativa l’associazione organizzatrice richiede 150 euro, che comprendono la guida lungo i sentieri del Parco, tre colazioni, tre pranzi al sacco, tre cene, i trasferimenti in pullman, l’organizzazione dei bivacchi, il trasporto delle vettovaglie, delle tende, delle persone impossibilitate a partecipare alla marcia ma interessate, anche parzialmente, al resto del programma e degli strumenti, la preparazione dei pasti, la musica, le animazioni e l’escursione alle Gole del Raganello. La data limite per iscriversi è il 7 agosto 2012: ogni partecipante dovrà essere munito di normale abbigliamento trekking e di materiale per il pernottamento. Chi non dispone di tende usufruirà di quelle montate dall’associazione. Il numero minimo di partecipanti per effettuare l’iniziativa è di 50 persone. Saranno accettate e confermate le prime 100 iscrizioni che, unitamente ad un anticipo di 50 euro, dovranno pervenire all’Associazione “I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi” tramite bonifico (codice IBAN IT16 J076 0116 2000 0000 5054 950) o sul CC n° 5054950 intestato all’Associazione “I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi”, Via Adua n°51 – 87070 SAN LORENZO BELLIZZI (COSENZA) specificando la causale “Partecipazione a ‘Natura e Cultura. Tre giorni sui sentieri dei briganti nel Parco nazionale del Pollino’ entro e non oltre il 7 agosto 2012. Ricevuta dell’avvenuto versamento dovrà essere inviata via e.mail a iragazzidisanlorenzobellizzi@gmail.com. L’iniziativa sarà segnalata sul sito dell’associazione www.iragazzidisanlorenzobellizzi.org e su Facebook. Per informazioni, rivolgersi a Enzo Agrelli, tel cell 3351660829,

San Lorenzo Bellizzi, 5 luglio 2012

*Il presidente dell’associazione
“I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi”*

Per la Madonna del Carmine, Santa Messa in latino e nuovo inno di mons. Miserachs



[Per la prima volta dopo 40 anni, ritorna nell’ambito dei festeggiamenti per la Madonna del Carmine la Santa Messa in latino, cosiddetta “tradizionale”, gregoriana o anche tridentina. Si tratta della Messa celebrata interamente in latino dal sacerdote che dà le spalle al popolo, ma è più corretto dire che si pone alla testa del popolo. È la Messa che, con poche varianti nel corso dei secoli, ha caratterizzato la vita

della Chiesa per almeno 1500 anni, fino alla riforma dell’Ordo liturgico, seguita al Concilio Vaticano II.

A rendere possibile la celebrazione, è il Motu Proprio “Summorum Pontificum” di papa Benedetto XVI che proprio pochi giorni fa è giunto al suo quinto anniversario. Papa Benedetto, nel ribadire che si tratta di un rito mai abolito – ciò che è stato buono e utile per secoli, non è possibile che cessi di esserlo per i cristiani di oggi – ne ha liberalizzato l’uso, definendolo come la forma “straordinaria” dell’unico Rito Romano, la cui forma “ordinaria” è quella consueta della Messa celebrata coram populo in lingua vernacola.

La Messa in latino secondo il Summorum Pontificum, si celebra a Taranto a partire dalla Quaresima del 2010, quando l’Arcivescovo-mons. Benigno Papa diede incarico al Direttore dell’Ufficio Diocesano per la Liturgia, mons. Marco Gerardo, di seguire e curare il gruppo di fedeli che richiedeva la celebrazione. Dapprima nella chiesa di Sant’Agostino, e in seguito alla Chiesa del Carmine, la Messa tradizionale ha visto aumentare costantemente il numero dei fedeli partecipanti, alcuni dei quali provenienti anche da fuori città e fuori Diocesi. Ora grazie alla disponibilità e sensibilità dello stesso mons. Gerardo che la celebrerà, la Messa in latino “entra” anche nei festeggiamenti per la Madonna del Carmine, e, per la prima volta in Italia, dopo 40 anni, viene celebrata nella piazza di una grande città.

I canti della celebrazione, che nella forma “straordinaria” non sono un semplice accompagnamento, ma sono essi stessi liturgia, saranno eseguiti dalla Cappella Musicale “Una cum Angelis”, della Confraternita del Carmine, diretta da Antonio Perrella e accompagnata all’organo da Daniele Dettoli, una formazione musicale nata appena un anno fa: il motivo occasionale fu proprio la necessità di garantire il canto gregoriano e polifonico alla Messa in latino; la formazione però è cresciuta e maturata molto rapidamente, tanto da aver avuto l’onore, lo scorso 30 giugno, di animare la Santa Messa celebrata nella Basilica di San Pietro a Roma dall’Arcivescovo di Taranto mons. Filippo Santoro, in ringraziamento del Pallio da Metropolita impostogli il giorno prima da papa Benedetto XVI.

La Santa Messa sarà celebrata sul palco in piazza Carmine, preceduta dalla cerimonia di aggregazione alla Confraternita del Carmine delle nuove Consorelle.

Nell’occasione la Cappella Musicale eseguirà il nuovo inno alla Madonna del Carmine appositamente composto da mons. Valentino Miserachs.]

Walter Astorino

Leonardo Micelli nuovo Presidente del Rotary Club Alto Jonio

Trebisacce:08/07/2012 - Leonardo Micelli, affermato ingegnere libero professionista e già stimato dirigente scolastico dell’ITC “L. Palma” di Corigliano, è il nuovo presidente del Rotary Club Alto Jonio e succede a Mario Brigante che passa a past president. La cerimonia del passaggio del “collare” si è svolta lo scorso sabato sera, 7 luglio, nella sala-attico del Miramare Palace Hotel, alla presenza di ospiti autorevoli, presidenti di associazioni varie e di tutti i past president (Pino Sposato, Angela Napoli, Loredana Latronico, Antonio Miniaci, Mario Brigante) accompagnati dal rispettivo coniuge, e che in questi anni hanno contribuito con le loro azioni sul territorio a far grande un club giovanissimo, ha tenuto a precisare il neo presidente Micelli.”L’amicizia per il Rotary significa condividere un servizio” ha chiosato il presidente uscente Mario Brigante, durante il suo intervento di saluto e di apertura dei lavori, dopo aver ricordato la figura di Raffaella (continua a p. 11)



(continua da p. 10) Bruni recentemente scomparsa e persona sempre attiva, propositiva e vicina a tante iniziative sociali e del Rotary sul territorio. Seppure per dovere ha elencato per super sintesi le tante iniziative promosse e si è soffermato in particolare sulla realizzazione di tre progetti internazionali di grande importanza sociale e che hanno stigmatizzato la presenza del Rotary sul territorio. “Ringrazio i soci del Rotary che mi hanno voluto regalare una nuova alba” ha esordito così il neo presidente Leonardo Micelli. Ha ancora precisato che il “collare” responsabilizza chi lo porta perché richiama e rappresenta una grande associazione di volontariato. “Sono entrato nel Rotary tempo fa da laico e ne sono uscito, dopo il corso di formazione a Salerno, entusiasta e credente. Oggi il mio desiderio è quello di vivere un buon anno rotariano”. E’ passato, quindi, ad elencare e presentare le iniziative del corposo programma che intende svolgere e soprattutto vuole puntare sulla formazione in generale, sul Rotaract e Interact per coinvolgere i giovani e sulla continuità non senza apportare qualche variante o novità sulle iniziative già consolidate negli anni come l’asta di solidarietà e di continuare con il progetto di eradicazione della Polio e con tutti gli altri già avviati. Ha di seguito presentato il suo direttivo: Sposato Serena (Vice presidente), Casaleno Andrea (Segretario), Micelli Antonio (Tesoriere), Liguori Maria Antonietta (Prefetto), Mario Brigante (past president) e presidente designato Triolo Aurora. Consiglieri: (Aragona, Calvosa, Latronico Clara e Loredana, Pistocchi, Ruscelli, Selvaggi, Miniaci Antonio, Napoli Angela, Giuseppe Sposato). Ha poi elencato le numerose commissioni e i responsabili delle stesse. “Insieme, Dialogo, Servizio, Pace” sono le parole che guideranno e caratterizzeranno i progetti e le iniziative di quest’anno rotariano che mirano e vivere in pace con l’ambiente e con il sociale, ha concluso Micelli. Della buona musica e la cena rituale hanno concluso la serata.

Franco Lofrano

Torneo di Burraco

Villapiana:16/07/2012 - Vince il sesto torneo di “Burraco” la coppia formata da Marilena Chidichimo e Mariella Gioia. Si è svolto domenica,15 luglio, presso il Ristorante “La Fonte” in Villapiana Scalo, il 6° torneo di “Burraco”, organizzato dall’associazione “Gli amici del burraco3” di Trebisacce, di cui è presidente Mariella Gioia, con ai tavoli ben 29 coppie di appassionati a confronto provenienti da Cassano allo Jonio, Castrovillari, Lungro, Spezzano, Corigliano, Schiavonea, Rossano, Cosenza, Rende e persino da Avellino. Il secondo posto è stato assegnato alla coppia costituita da Antonella Accoti e Mimmo Petta e il 1° terzo posto a Claudio e Loredana Budelacci di Cosenza. Arbitro Vito Saccone di Rossano. A fine torneo l’organizzatrice e presidente dell’associazione trebisaccese, Mariella Gioia, visibilmente contenta per l’ottima riuscita del torneo, ha dichiarato:“Ringrazio di cuore i soci e i membri del

direttivo che si sono prodigati per la riuscita del torneo, tutti gli sponsor e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al successo dell’evento. Grazie a tutti, grazie davvero! I miei complimenti ancora vanno a Luigi del Ristorante “La Fonte” per la disponibilità e l’alta qualità del servizio offerto. Gli ospiti, infatti, hanno apprezzato la sua professionalità, l’accuratezza e l’ottima qualità del servizio e della cena”. Il Burraco non è solo un gioco di carte, è anche socializzazione, capacità di concentrazione, abilità e individuazione delle strategie e come se non bastasse è solidarietà, ecco perché gli amici del Burraco in città, in Italia e nel mondo sono in continua crescita numerica.

Franco Lofrano

“Misericordia e nobiltà”, il capolavoro di Scarpetta al Polivalente dello Scalo



Villapiana-06/07/2012: - La compagnia teatrale di Villapiana diretta dal regista Pino Nigro, in collaborazione con l’Amministrazione comunale e l’Assessorato alla Cultura, presenta la commedia in tre atti Misericordia e nobiltà di Eduardo Scarpetta, rivisitata e riadattata in dialetto locale. L’appuntamento è per domenica 8 luglio alle ore 21 al Centro Polivalente di Villapiana Scalo. Il regista e coreografo Nigro ha presentato con successo negli ultimi anni diverse opere teatrali del grande Scarpetta proponendole in dialetto villapianese, riuscendo a coinvolgere in ogni avventura teatrale attori alle prime armi che hanno sempre dimostrato grandi capacità interpretative, tra loro amministratori comunali, impiegati, operai, studenti. Misericordia e nobiltà è una commedia popolare di grande successo proposta per la prima volta con un film muto nel 1914 con la regia di Enrico Guazzoni, ma raggiunge il massimo del successo grazie al grande Totò nel film di Mario Mattoli del ’54 tanto da essere considerato un classico del cinema italiano. Nel film Totò interpreta Felice Sciosciammocca, uno povero squattrinato di Napoli, che vive alla giornata facendo lo scrivano e condividendo la misera casa con il figlio Peppiniello, la compagna Luisella, l’amico Pasquale, di professione fotografo ambulante, con la rispettiva moglie Concetta e la figlia Pupella. Un giorno per loro arriva il momento di gloria: dovranno travestirsi da nobili e recitare la parte per far sì che un giovane marchese possa fidanzarsi con una splendida ballerina di cui è innamorato, interpretata dalla sempre bella Sophia Loren. I colpi di scena si susseguono tra gag divertenti e momenti di tenerezza. Memorabili alcune battute di Totò una volta scoperta la messa in scena dei falsi nobili, come “...e si ricordi, cheché dica quest’uomo, io sono un signore!” E la battuta finale che chiude la commedia “Torno nella miseria, però non mi lamento: mi basta di sapere che il pubblico è contento”. E il divertimento anche in questo caso è assicurato. Gli interpreti della versione villapianese di Misericordia e nobiltà sono: Pino Nigro, Felicia Favale, Giuseppe Blumetti, Christian Rimoli, Franco Cesarini, Mariella Zito, Katia Cassano, Mattia Musmanno, Diana Giacobini, Mario Agresti, Domenico Perrone, Domenico Filardi, Maria La Vitola, Serena De Bartolo, Rita Guido. Assistenti alla regia: Giusi Lingria, Giuseppe Vuoto. Assistenti Backstage: Piera Lombardi, Francesca Lingria. Regia di Pino Nigro.

Pasquale Bria

LA CULTURA CALABRESE NEL MONDO

Due giorni di grande cultura e storia calabrese(e italiana) in Albania: il Convegno degli "Itinerari Gramsciani 2012" sul ruolo degli italo albanesi nei "due Risorgimenti (Italia 1861 – Albania 1912)", hanno fatto vivere al popolo albanese, al mondo della cultura, ai giovani, momenti di vera emozione.

Già la prima parte del convegno internazionale, tenutosi a Plataci il 21 luglio scorso, aveva segnalato un successo pieno e dimostrato la grande sensibilità e l'interesse, soprattutto nelle fasce giovanili che hanno vissuto una vera novità nella cultura italiana, sottolineando, con la loro voglia di sapere, di conoscere, in un momento così difficile, la storia degli italo albanesi nel Risorgimento. Per di più il Convegno ha evidenziato la voglia dei giovani a ritornare protagonisti, partendo da un tema che si allontana dal politicismo quotidiano per affermarsi come parte integrante di una storia italiana che i libri di testo scolastici non ricordano. Al di là dell'approfondimento della "nuova questione meridionale" vista in rapporto al Mediterraneo, la novità derivata da una ricerca del MeME, è che il ceppo Gramsci si trova a Plataci, paese albanese della provincia di Cosenza, proveniente nel XV secolo dal Principato di Gramsh nel sud est dell'Albania; questo il punto di partenza per ipotizzare dalla Calabria un itinerario culturale e turistico che colleghi i paesi arbereshe d'Italia e le aree dei Balcani e del vicino Oriente che hanno una matrice linguistica comune. Proprio questa base culturale comune ed il loro collegamento può consentire ai paesi di quest'area di rilanciare una nuova cooperazione nel Mediterraneo.

La seconda parte di approfondimento in cui era suddiviso il convegno si è concretizzata il 26 luglio a Gramsh, nel sud-est dell'Albania e il 28 luglio a Tirana.

Una vera e propria partecipazione di popolo è stata protagonista nelle celebrazioni di gemellaggio tra Plataci e la città di Gramsh, che ha raggiunto toni veramente toccanti nell'esposizione dei dati storici, frutto della ricerca presentata dall'on. Brunetti che traccia il percorso della documentata partenza nel XV secolo della famiglia Gramsci, dopo la morte di Skanderbeg e la rioccupazione ottomana dell'Albania verso le coste della Calabria, approdando a Plataci. Questa è la ragione per cui ha accolto con un tributo di vera simpatia la presenza di Antonio Gramsci jr., grande musicista di Mosca, che quest'anno ha partecipato pienamente agli "itinerari gramsciani", sia a Plataci che in Albania.

Ma l'elemento di grande valore culturale è stato il Convegno scientifico tenuto presso l'Università Mediterranea di Tirana: una sorte di assemblea della intelighentia culturali albanesi che ha esaltato l'iniziativa del Meme ed apprezzato la relazione di apertura dell'on. Brunetti che, con quella del professore UÇi – Presidente di Lisi i Arbrit – ha disegnato il quadro generale da cui si sono mossi i numerosi interventi degli intellettuali presenti.

Insomma, due belle giornate di cultura e di approfondimento teorico dei temi che, attraverso gli italo-albanesi collegano le due realtà, quella italiana e quella albanese.

I mass media albanesi, dalle TV alla carta stampata, hanno dato grande risalto a questo evento ed hanno condiviso la ipotesi presentata dall'on. Brunetti che bisogna ridisegnare un nuovo ruolo degli arberesh e, come De Rada, Lorecchio e tante altre personalità, grandi e piccole, del mondo italo albanese hanno rivendicato, a suo tempo, l'indipendenza dell'Albania, oggi, essi non possono che giocare i

loro valori unitari, conquistati nella aspirazione dell'unità d'Italia e dell'indipendenza dell'Albania, in una forte rivendicazione dell'Albania come parte integrante dell'Europa, la quale può assolvere un ruolo positivo nel nuovo scacchiere geopolitico del Mediterraneo e dei Balcani.

A Gramsh è stato sottoscritto un gemellaggio tra il paese di Plataci e la città di Gramsh come primo esempio di nuova cooperazione tra il Sud d'Italia e le aree deboli del Mediterraneo. Un Comitato congiunto tra le due istituzioni con la presenza del MeMe come coordinatore, è stato costituito ed è già all'opera, per portare a breve alla discussione una ipotesi di lavoro sui "beni comuni". Speriamo, che di fronte a queste eclatanti iniziative che danno prestigio alla Calabria e all'Italia, il ceto politico si accorga di questa nuova realtà che si muove fuori dal loro linguaggio tecnico di routine, indifferente a quel che capita attorno, e si impegni attivamente sull'unico terreno che può aiutarci ad uscire dalla crisi, qual è quello della cultura.

Ufficio stampa MeME

Manifestazione di chiusura anno accademico dell'Unitre e dell'Età Serena

Trebisacce: 15/07/2012 - All'insegna del successo e della partecipazione attiva dei soci si è chiusa la manifestazione dell'anno accademico 2011-2012 delle associazioni Unitre e Età Serena che i rispettivi Presidenti, Pietro Aino e Bice Calvosa, hanno inteso celebrare nella propria sede, sabato sera, 14 luglio, presso il Centro Sociale "Mariangela Scaglioso". Contento e soddisfatto è apparso Pietro Aino durante il suo intervento di apertura dei lavori dove oltre a ricordare gli obiettivi e la finalità dell'Unitre, ha elencato per sintesi le numerose attività promosse e realizzate durante l'anno. E per meglio ricordare a tutti i presenti i momenti più significativi ha preso il microfono Antonio Granata che, attraverso un video, ha reso tangibile e viva l'intera programmazione realizzata, regalando ai presenti momenti ricchi di emozione. Diversi i corsi attivati e significativi i risultati ottenuti: arte pittorica, giornate sociali con destinazione Pompei e Costiera Amalfitana, le regole del gioco "Burraco", Teatro, escursioni sul Pollino, informatica, corso di ballo, corso di letteratura e di Religione e ancora altro. Tante le tele esposte nella sala e diverse presentavano il sapore della originalità e della creatività. La tecnica più coinvolgente per i corsisti della terza età è risultata il mosaico con cui i soci insieme hanno realizzato, sotto la guida del maestro Cataldi, un'icona raffigurante Gesù che nell'occasione è stata benedetta dal parroco della Chiesa B.V.M., don Pierino De Salvo. Il maestro d'arte Giovanni Cataldi nel presentare le opere dei suoi corsisti ha proposto alle delegate dell'amministrazione comunale, Katia Caprara e Caterina Violante, di far sorgere in città una Pinacoteca con il contributo di tutti gli artisti del territorio. "L'arte è bellezza e la bellezza ci salverà", ha chiosato infine Cataldi. Michele Lofrano, socio e presidente dell'associazione Combattenti e reduci, ha informato i presenti che già da qualche giorno presso il Museo delle Cere di Rocca Imperiale è godibile il personaggio di A. Lutri realizzato da Pino Tufaro e fortemente voluto da egli stesso, dal cardiologo Leonardo Odoguardi e da Umberto Stefani (Presidente dell'associazione Bersaglieri di Lucca). "Tanta vivacità nonostante l'età", è il caso di dire. Circolava insistente nei giorni scorsi la voce popolare sulla chiusura della sede, con tanta preoccupazione per i soci, che ospita anche altre associazioni, ma le delegate Caprara e Violante hanno precisato e assicurato che finché l'amministrazione guidata dal sindaco Franco Mundo non **(continua a p. 13)**



(continua da p. 12) sarà in grado di assicurare una sede comunale alternativa ed adeguata il tutto rimane fermo così com'è. I soci Iris Rosa (detta Titti) e Lategano Benedetta hanno ringraziato i docenti dei corsi e hanno stigmatizzato l'alta valenza degli stessi. "Cultura e umanità" caratterizzano i nostri corsi, ha precisato la direttrice dei corsi Caterina De Nardi. Ha aggiunto che con l'educazione rinnovata abbiamo l'opportunità di rimotivare la partecipazione e di coinvolgere tutti nelle iniziative promosse dall'accademia dell'umanità che unisce tutti in una sana e sincera amicizia. In un luogo, ha precisato, dove la comunità pratica la vera democrazia. Si è ricordato che nella scorsa primavera è stata siglata l'intesa verbale della rete (a rizza) con tutte le associazioni presenti sul territorio, perché "la bellezza della forza sta nella differenza". Michele Cammarota, membro del Consiglio Nazionale dell'Unitre, ha informato sulle iniziative nazionali, sulla crescita che fanno registrare le sedi Unitre ricordando la presenza delle stesse anche in altri paesi e non solo europei. I progetti UE promossi e realizzati dalla nostra sede ci aiutano nella promozione della socializzazione e ad allargare i nostri orizzonti di conoscenza.

Franco Lofrano

Festa dell'Artigianato

Trebisacce: 27/07/2012 - Si è conclusa la prima edizione della Festa dell'Artigianato, con una modesta presenza di visitatori, organizzata dall'amministrazione comunale, nell'ambito della programmazione estiva, grazie all'impegno della delegata alla Cultura Caterina Violante. Ben 26 gli Stand, lo scorso giovedì 26 luglio, allestiti sul lungomare Ovest, nel tratto tra la "Pasticceria Miniaci" e il "Chiosco", dove all'interno è stato possibile degustare i prodotti tipici e apprezzare le opere artigianali esposte: le sculture sul cemento cellulare e le tele ad opera di Bruni Mario Salvatore, l'organetto e la famosa maschera di "Pulcinella biell" realizzati dall'alessandrino Brunacci Giuseppe, le ciaramelle a 5 palme e di 1,5 m. e il tamburello di Sandro Brunacci, lavori all'unginetto, lavori realizzati con la tecnica decorativa del "decoupage", oggetti e piatti in terracotta colorati in acrilico di Antonella De Simone di Rossano, le fresine, i taralli e il pane della Panetteria del Corso di Domenico Musacchio, i presepi artigianali realizzati da Francesca Napoli, gli oggetti antichi del Museo dell'arte olearia e cultura contadina di Trebisacce esposte da Ludovico Noia, piatti di ceramica vari e maiolica presentati da Roberta Proto, le tele e le decorazioni dell'artista "Brunella", le famose "sardicelle" dell'azienda Garoppo, il famoso e tipico "ndurr ndurr" in legno e tamburello realizzati da Giordanelli Vincenzo, ciambelle e cornetti caldi preparati da Renzo Miniaci- proprietario dell'omonima Pasticceria, le zeppole e le pizze proposte da Cento sapori di Calabria, le tipiche marmellate di Sole -Frutta, cartoline, quadretti,

bigiotteria varia realizzata con la tecnica del Quilling (filigrana di carta)- "La Carta incantata" di Dorota Glab di Castrovillari, la birra artigianale, insaccati vari e tanto altro ancora. E mentre le persone sostano nei vari stand, le belle canzoni e musiche di Antonio De Paola, insieme con Giovanni Aggazio alla tastiera, regalano emozioni a iosa ai visitatori. Un momento di valida promozione dei prodotti locali e anche per far conoscere il



fascino dell'arte manuale. Un modo semplice e diretto per far conoscere la originalità, la bellezza e la bontà dei prodotti del nostro territorio.

Franco Lofrano

ORIOLO: XV Rassegna Teatrale Comunale

Oriolo-03/19-Agosto: Nella splendida cornice del Castello Normanno di Oriolo, nell'entroterra calabrese dell'Alto Jonio cosentino dal 3 al 19 di agosto si rinnova l'appuntamento con il teatro, con il teatro comico e quest'anno entra nella stagione teatrale, la XV, organizzata dalla locale amministrazione comunale, con in testa il sindaco Francesco Colotta e l'assessore al turismo e spettacolo Giorgio Battarini, anche la musica con un concerto attesissimo quello di Pierdavide Carone rivelazione dell'anno, cantautore italiano, giunto al successo nel 2010 in seguito alla partecipazione alla nona edizione del talent show Amici di Maria De Filippi, nella quale si è classificato terzo, vincendo il premio della critica. Ha anche partecipato al Festival di Sanremo 2012 insieme a Lucio Dalla, classificandosi al quinto posto. Ha venduto un totale di 135.000 copie di dischi. Anche quest'anno per il secondo anno consecutivo l'organizzazione della manifestazione è stata affidata all'Associazione Culturale 900 presieduta da Luisa Giannotti che ha messo su un cartellone di tutto rispetto e la direzione artistica a Benedetto Castriota. Si parte come dicevamo venerdì 3 agosto con l'Associazione "Teatrovivo" che presenta Massimo Venturiello in "Pseudolo" di Tito Maccio Plauto per la regia di Cristiano Roccamo. Si prosegue domenica 5 Agosto con uno spettacolo fuori cartellone della compagnia teatrale castrovillarese Aprustum che porterà in scena "Premiata Pasticceria Bellavista" commedia in due atti di Vincenzo Salemme per la regia di Casimiro Gatto, scenografie di Andrea Magnelli. Giorno 8 agosto sarà la volta del cabaret con Angelo Pintus, uno dei personaggi più in voga del momento. Approda a Colorado Cafè con il suo divertente monologo sportivo "Sfighe" all'Anfiteatro La Portella di Oriolo metterà in scena "Pintus ti boccio a prescindere". Si ritorna sul teatro sabato 11 agosto con "Teatro Vivo" che presenta "Casina" di Tito Maccio Plauto; poi domenica 12 Agosto il grande evento con il concerto presso il campo sportivo di Oriolo del cantautore Pierdavide Carone per chiudere con la Compagnia teatrale Telys che presenta "Tre pecore Viziose" Commedia in tre atti di Edoardo Scarpetta con la partecipazione del maestro di danza Francesco Pitrelli, regia di Ercole Cimbalo. (continua a p. 14)

(continua da p. 13) Insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta, un cartellone variegato per tutti i gusti e per tutte le età da vivere all'ombra del maniero "La Portella" di Oriolo.

Per INFO

Associazione Culturale Novecento Via Giovanni Boccaccio, 14
Castrovillari (CS) Tel: 0981-489008 334-3232294

Il Grandmaster Raffaele Burgo ancora una volta, ha portato lustro alla nostra Trebisacce



Trebisacce-17/07/2012 - Dal 10 al 15 Luglio 2012, all'Indoor Stadium Priyadashini Sports Complex, Mulund, di Mumbai, in India, si è svolta una grandissima manifestazione di Arti Marziali, riservata esclusivamente ai Maestri con un grado minimo di 4° chieh.

L'evento è stato denominato 1° World Games, una sorta di Olimpiade Marziale, considera-

to anche il grandissimo numero di Maestri partecipanti e provenienti da ogni parte del mondo. Erano presenti 580 partecipanti di 64 Paesi e l'intera manifestazione è stata caratterizzata dal clima di amicizia davvero straordinario. Molti dei partecipanti si conoscevano già da anni, avendo partecipato a vari stages tecnici un po' ovunque, ma questa volta si trattava di competere tra di loro, sempre nel rispetto delle regole e della marzialità.

Per l'Italia è stato invitato il Grandmaster Raffaele Burgo, che ha ottenuto, dopo il Campionato Mondiale del 2010, un'altra importante affermazione, infatti ha vinto nella sua categoria, sia nelle Tao Lu a mano nuda (con una grandissima Forma ispirata ai movimenti della Tigre), sia nelle Tao Lu con armi (Forma della sciabola degli 8 immortali) e sia nel Sanda (combattimento libero ispirato ai movimenti degli animali). Burgo ha superato brillantemente le prime fasi della competizione, giungendo in semifinale contro il bielorusso Sergey Abrahamian, molto temibile e preparato, ma il nostro portacolori è riuscito a superarlo con una magistrale esecuzione della Forma del Leopardo. In finale, così come era accaduto in un'altra occasione, ha dovuto vedersela contro il cinese Chiu Lang Wei, tecnicamente uno dei migliori esecutori di Forme al mondo. Ebbene, entrambi hanno dovuto presentare una Forma codificata ispirata ai movimenti della Tigre e il risultato finale è stato il seguente: Chiu ha ottenuto il punteggio di 9,88, mentre Burgo un 10 netto, grazie ad una performance di grande livello, soprattutto a livello di interpretazione gestuale. Nel Sanda (combattimento) la finale è stata vinta contro il thailandese Trairatana, con uno splendido calcio basso di tibia che ha messo ko il suo degno avversario. Grazie a questo splendido successo, il Grandmaster Burgo, che ha ricevuto il prestigioso Buddha, il più importante riconoscimento riservato ai Maestri in Oriente, è stato premiato con l'inserimento come Membro Effettivo e Dirigente Ufficiale nella Head Master of University of World Combat Martial Arts College, la più importante Università di Scienze Marziali del mondo. Il Grandmaster Burgo, nel corso del Convegno finale, al quale hanno partecipato illustri docenti di ogni parte del mondo, non ha voluto esaltare il suo successo, bensì ha voluto parlare della sua Trebisacce, facendo proiettare anche alcune immagini che ave-

va portato della nostra cittadina, al fine di creare un ponte ideale tra tutti i Paesi del mondo e l'Alto Jonio, nello specifico Trebisacce, con l'auspicio che così facendo il nostro comprensorio possa essere conosciuto ed apprezzato.

La redazione del mensile "la Palestra"

Londra 2012: Rosalba Forciniti storico bronzo nel judo Primo podio olimpico per una donna calabrese

Entusiasmante progressione della ragazza di Longobucco, in provincia di Cosenza, impegnata nella categoria 52 chilogrammi: supera due atlete e conquista la semifinale, poi si scontra contro la nordcoreana An che la batte con un ippon. Nella finale per il terzo posto batte la lussemburghese Muller ed entra nella storia.

UNA CALABRESE sale sul podio olimpico: Rosalba Forciniti vince la finale per il terzo posto e conquista la medaglia di bronzo nel judo, categoria 52 chilogrammi. E' un risultato storico: mai nella storia una donna nata in Calabria aveva vinto all'ombra dei cinque cerchi. La ragazza di Longobucco, in provincia di Cosenza, è stata la prima calabrese a gareggiare a Londra. E per la gente del Sud è stata già una favola. Sempre nella giornata di domenica tocca alla nazionale di pallanuoto nella quale gioca l'italocubano di Rende Amauryus Perez: il suo "settebello" ha battuto per 8-5 l'Australia nella prima gara di qualificazione, raggiungendo Spagna e Croazia in testa al girone. Domenica 5, invece, toccherà all'altra calabrese, Mariangela Perrupato di Castrovillari, impegnata nel nuoto sincronizzato. Ma intanto per la Calabria, Londra 2012 è già una goduria. Lei, Rosalba, intanto dedica la sua medaglia al bronzo: «Lui sa il perchè. Ed è a lui che lo regalerò» dichiara appena conclusa la gara. Poi aggiunge: «Non so se questa medaglia mi cambierà la vita, ma questa potrebbe essere la mia prima e ultima Olimpiade. Lo avevo già detto alla vigilia, mi piacerebbe fare altro e vorrei provare a fare carriera con i carabinieri». Poi ancora un pensiero ai genitori: «Sono arrivati solo stamattina per scaramanzia -ha raccontato la Forciniti- al papà ho dedicato la medaglia, alla mamma i fiori. È una cuoca eccellente, siete tutti invitati il 3 agosto a Longobucco per una grande festa insieme». LA GRINTA VALE IL PODIO - Bisogna aspettare l'extra time e il giudizio finale degli arbitri per esultare. Ma nella finale per il terzo posto la grinta di Rosalba viene fuori già dopo 2 dei 5 minuti di gara. Poi, però, nel judo basta una distrazione e si vola gambe all'aria, come è successo sabato al judoka italiano Elio Verde, finito al quarto posto. Marie Muller, la lussemburghese che si frappa tra la calabrese e il podio, è una mancina e questo complica le prese. Ma alla Forciniti basta poco per prenderle le misure e metterla sotto pressione, tanto da causare con la sua intraprendenza uno shido, un richiamo all'avversaria per eccessiva passività. Proprio a ridosso della sirena che sancisce la fine dei minuti regolamentari, la ragazza italiana aveva avuto anche due occasioni per chiudere il combattimento. In una, però, perde la presa dopo aver squilibrato l'avversaria e così la tecnica di proiezione non riesce a pieno e non viene attribuito alcun punto. Si chiude in parità, anche se sulla lussemburghese pesa il richiamo. Rosalba tiene duro e non lascia spazi. E alla fine il giudizio arbitrale è unanime a suo favore. Per lei c'è il bronzo olimpico. (continua a p. 15)

(continua da p. 14) **LA SPAZZATA CHE FA MALE** - La corsa verso la finale di Rosalba Forciniti si è fermata all'ultimo passaggio: è stata la nordcoreana An Kum Ae ad arginare i sogni di gloria. Un avversario tosto, l'asiatica, che ha dimostrato di essere temibile nelle entrate basse. Una prima falciata ha subito comportato uno yuko, un punto intermedio. E in questa circostanza già poteva andare peggio, ma Rosalba è stata reattiva evitando di cadere di schiena. Non ha avuto nemmeno il tempo di riprendersi, però, la calabrese: alla ripresa del combattimento An la ha agganciata all'interno e l'ha mandata giù: ippon e gara chiusa. Ora, però, per tornare in Calabria con una medaglia, c'è ancora la speranza della finale per il bronzo.

TRA LE QUATTRO MIGLIORI - L'esordio olimpico di Rosalba Forciniti è comunque da incorniciare. Grazie ad un ippon ha battuto la tedesca Romy Tarangul, avversaria contro la quale l'azzurra aveva perso a Baku 2011, ma vinto quest'anno anche a Varsavia. A Londra, il successo della ragazza calabrese è cristallino. Sudatissimo, poi, il passo successivo: nei quarti di finale Rosanna ha trovato la sud coreana Kim Kyung Ok. Sembrava avere gioco facile quando l'arbitro centrale le assegnava un ippon, ma dopo una consultazione con gli arbitri di linea emergeva che l'asiatica era finita giù senza essere toccata dalla spazzata portata avanti dall'italiana. Punto annullato, quindi, e gara che andava avanti con entrambe le judoka caricate di una penalità per scarsa propensione all'attacco. Col passare dei minuti però era la classe di Rosanna ad emergere e a mettere in affanno la sudcoreana. E così, al termine dei 5 minuti regolamentari e dei 3 di golden time finiti in parità, il giudizio unanime dei tre arbitri portava la calabrese tra le quattro principesse olimpiche. In attesa di capire se arriverà anche una medaglia. **IL RECORD.** Storico traguardo per Rosalba Forciniti: con il bronzo conquistato nel judo categoria -52 kg diventa la prima donna calabrese a conquistare una medaglia ai giochi olimpici. Non era mai successo infatti che un'atleta calabrese salisse su un podio in 30 edizioni olimpiche, mentre sono cinque gli atleti nati in Calabria che hanno centrato una simile impresa: Oreste Moricca, Emilio Bulgarelli, Giovanni Parisi, Simone Rosalba e Giuseppe Sculli. **I COMMENTI.** «Dedico questo bronzo a mio padre Domenico, lui sa il perché. Ed è a lui che lo regalerò». Sono queste le prime parole dell'azzurra Rosalba Forciniti dopo la vittoria del bronzo nel judo categoria -52 kg. «Non so se questa medaglia mi cambierà la vita, ma questa potrebbe essere la mia prima e ultima Olimpiade. Lo avevo già detto alla vigilia, mi piacerebbe fare altro e vorrei provare a fare carriera con i Carabinieri». E' un fiume in piena, Rosalba: «Volevo salire sul tatami ed essere felice – spiega – Ho iniziato a fare judo da bambina ma mia madre non voleva perché già ero un maschiaccio e diceva che così peggioravo la situazione. Poi ho insistito con mio padre. Ed ora eccomi qui». «In realtà – aggiunge dopo un secondo – ho fatto anche un pò di ginnastica artistica». Per fare felice mamma? «Vabbè sì, è così», risponde. Rosalba ha mosso i primi passi sul tatami a Longobucco, un piccolo paese in Calabria, ma già a 15 anni si è trasferita a Roma per frequentare il centro federale: «Nel judo è così, se sei forte fin da piccola. Ma ora devo andare – taglia corto mentre il telefono continua a squillare – Mi aspetta la mia famiglia con mamma, papà, zii, sorelle e il mio fidanzato».

«Lo sognava da quando era una bambina. E anche oggi non ha mollato mai». Domenico e Pina Forciniti sono increduli ma orgogliosi per il bronzo olimpico conquistato dalla loro Rosalba alle Olimpiadi. «Non era neanche la favorita a causa di un infortunio ma lei è sempre stata molto determinata, fin da piccola», spiegano i due genitori. La madre si scioglie in lacrime ma è il padre che più di tutti cede al pianto. Ed è a lui che l'azzurra ha dedicato la medaglia «L'ho seguita fin da bambina in tutto il mondo – racconta – Non l'ho lasciata mai. Anche oggi ci siamo visti: lei sapeva che noi si siamo. Le ho detto sali sul tatami e divertiti. Abbiamo fatto tanti sa-



crifici e questa è la ricompensa». Domenico, Mimmo per gli amici, è convinto che la vita di sua figlia «non cambierà»: «E' una ragazza semplice che ama lo sport». «Ricordo quando mi disse: papà voglio andare alle Olimpiadi, io la guardavo. Era una bambina».

«Dopo la delusione di ieri di Verde, questa è una medaglia che fa piacere. Abbiamo rotto il ghiaccio e poi la ragazza se lo merita». Il presidente della Fijlkam Matteo Pellicone plaude alla vittoria del bronzo della judoka calabrese Rosalba Forciniti elogiando la sua prestazione. «Ha combattuto benissimo fino alla finale di poule, poi ha incontrato la coreana che è un'avversaria molto forte».

«Esprimo la mia felicità e quella dell'intero sport calabrese per la straordinaria affermazione di Rosalba Forciniti». Lo afferma il presidente del Coni Calabria, Mimmo Praticò, dopo la medaglia di bronzo conquistata dalla judoka originaria di Longobucco nella Categoria 52 kg alle Olimpiadi di Londra. «Rosalba – prosegue Praticò – è il simbolo dello sport calabrese, che grazie a lei, per la prima volta, se la memoria non ci inganna, riesce a conquistare un alloro nella più importante manifestazione sportiva del mondo. Questa ragazza incarna la caparbietà, la determinazione, l'impegno e la testardaggine di chi non molla mai. D'altra parte, non è un caso che Rosalba, che fin da bambina appariva destinata a una brillantissima carriera, faccia parte del prestigioso Gruppo sportivo dell'Arma dei Carabinieri, dando lustro all'intero movimento sportivo della nostra regione. Oggi possiamo dire senza timore di essere smentiti che, grazie a Rosalba Forciniti, l'Italia può essere orgogliosa della Calabria davanti al mondo intero».

«Ho seguito le prove di Rosalba Forciniti in televisione con grande partecipazione e trepidazione. Sapevo che alla fine ce l'avrebbe fatta. Il carattere, la forza e la volontà tipiche delle donne calabresi unite ad anni di sacrifici e di allenamenti non potevano deluderla e deluderci». È quanto afferma, in una nota, il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio. «Ora – aggiunge Oliverio – siamo davvero felici e orgogliosi che una nostra correghionale nata a Longobucco, in provincia di Cosenza, sia salita sul podio delle Olimpiadi, conquistando la medaglia di bronzo e dando all'Italia una grande soddisfazione in uno sport difficile come il judo. A Rosalba e ai suoi genitori Bina e Domenico giunga dalla loro terra un abbraccio caloroso e sincero ed il ringraziamento profondo di tutti i calabresi per aver mostrato al mondo intero il volto di una regione positiva, 'virtuosa' e tenace, sempre pronta a dare generosamente il proprio contributo per affermare il prestigio e il valore dell'Italia. Sarò lieto, appena Rosalba ritornerà, di riceverla in Provincia con i suoi genitori per abbracciarla e ringraziarla». Anche il vicepresidente della Provincia Mimmo Bevacqua commenta il successo della judoka calabrese. «Le emozioni che ho provato oggi davanti alla tv – afferma – sono davvero indescrivibili. Non solo mi sono sentito orgoglioso di essere italiano, calabrese e longobucchesse, ma vedere conquistare la medaglia di bronzo alla 'piccola grandè Rosalba Forciniti mia concittadina e nostra conterranea, mi ha riempito di gioia e commosso a tal punto che a stento sono riuscito a trattenere le lacrime».

ANDREA GUALTIERI

Napoli, il futuro abita qui. Fornito proiettato verso la prima squadra come Insigne Junior

26/lug/2012 9.45 Tutti d'accordo allora. A partire dal presidente per finire a Mazzarri, tutti sono con e per i giovani, mai così attuali (che è una loro prerogativa poi) come in questo preciso momento storico del calcio Napoli. Nati, cresciuti e pasciuti nel vivaio, ma da adesso anche valorizzati e soprattutto (trat)tenuti. Ecco la nuova ed a lungo covata tendenza della società azzurra che ora, e più che mai, s'è prefissa di far sbocciare i virgulti in una realtà sempre più vogliosa di "cantera" e di saranno famosi. Perché il calcio dell'immediato futuro, quello del fair play e quindi dello spending review d'obbligo, potrebbe e dovrebbe partire da loro, per assicurarsi il meglio con i prodotti fatti in casa. Anche in questo De Laurentiis ribadisce di avere la vista lunga e non solo lui, perché Mazzarri appare sempre più in sintonia con la linea societaria. Loro sono le nostre promesse e noi faremo di tutto per assecondarne al meglio l'evoluzione e per trattenerli. In poche parole, Barcellona docet, il modello catalano ha fatto breccia. Eccome.

FORNITO - Chiare e anche lungimiranti le parole del tecnico già dal ritiro di Dimaro «Fornito mi ricorda Hamsik, anche nel temperamento» e poi rilancia «è da valutare la possibilità di tenerlo con noi in rosa». Una piccola investitura per il talentino calabrese (è nato a Trebisacce 17 anni fa) che s'è messo in bella mostra soprattutto nei minuti giocati contro il Grosseto, ultimo test del Napoli in Trentino. Sua la punizione che ha fatto tremare la traversa e strabuzzare gli occhi a pubblico ed addetti ai lavori. Una sorta di ringraziamento per la convocazione in prima squadra, ma Giuseppe Fornito ha fatto tutta la trafila con grande applicazione, tanto da essere notato anche da Donadoni quando militava negli Allievi nazionali. Portato al Napoli dall'allora responsabile del settore giovanile Santoro, grazie all'agente Francesco Gallina, (con Iuliano e Schettino per lui vitto ed alloggio in casa Napoli) ha bruciato le tappe disputando grandi campionati con estro e personalità congiunti, agendo da trequartista o regista centrale, per andare spesso al tiro col mancino (CLICCA QUI per leggere la nostra intervista esclusiva all'agente Gallina). In aggiunta gol e dinamismo, niente male davvero. C'è poi da rimarcare che è stato l'unico giocatore a rappresentare gli azzurri in under 17 nelle gare valide per le qualificazioni agli Europei di categoria. Allora, vogliamo tenerlo o farlo volar via?

Fonte: <http://www.iamnaples.it>

Francesco Gallina agente di Giuseppe Fornito talento della Primavera azzurra, è intervenuto ai microfoni di Radio Crc. Ecco quanto evidenziato dalla redazione di IamNaples.it: "Giuseppe è umile e questa è la sua vera forza. A dodici anni l'ho portato a Napoli ed essendo un fuori regione, ha avuto molte difficoltà. Ha le idee chiare e grande forza di volontà: è un trequartista ma può coprire più ruoli. Il suo primo mentore è stato Liguori che gli è stato vicino in questi anni. Prospettive per il ragazzo? Ci siamo dati appuntamento con Bigon dopo il ritiro: penso che con l'abbassamento d'età della Primavera, favorirà un suo prestito in categorie inferiori."

ESCLUSIVA- Fornito, parla il padre: "Giuseppe vuole continuare a fare bene nel Napoli"

"Vorrei approfittare di quest'occasione per fare alcuni ringraziamenti..."

"Fornito? È un ragazzo che promette molto bene, è cresciuto molto. Mi ricorda Hamsik", queste sono state le parole di Walter Mazzarri nell'ultima conferenza stampa al ritiro di Dimaro. Concetti che han-



no lasciato il segno dimostrando la stima dell'allenatore del Napoli verso uno dei migliori talenti del settore giovanile azzurro.

La redazione di Iamnaples.it compie un focus sul giovane centrocampista classe '94 intervistando in esclusiva il padre Vincenzo Fornito:

"Ha il calcio nel sangue, si vede che ama "giocare a pallone" tutte le volte che scende in campo e nei 15 giorni del ritiro di Dimaro è stato esemplare. Io e mia moglie non abbiamo mai posto alcun ostacolo nei confronti di Giuseppe e degli altri figli. Possono fare quello che vogliono, sempre nel lecito naturalmente.

Giuseppe è l'unico calciatore della famiglia, Angela ha praticato la danza in maniera egregia, Cataldo, invece, ha provato a giocare a calcio ma senza fortuna, adesso si diletta a fare palestra.

E' stata una grandissima emozione vedere quotidianamente gli allenamenti di Giuseppe con i campioni del Napoli a Dimaro perché mai avremmo pensato che nostro figlio arrivasse a questi livelli in così poco tempo.

Sentire Mazzarri parlare così bene di Giuseppe in conferenza stampa paragonandolo a Marek Hamsik, un grandissimo campione nel Napoli, mi ha fatto venire i brividi.

Giuseppe deve continuare a divertirsi giocando sempre con la necessaria spensieratezza.

Noi siamo contentissimi della sua ascesa, il suo desiderio è continuare a giocare nel Napoli, perché sono i colori che gli stanno dando le maggiori soddisfazioni.

Giuseppe per noi è un ragazzo adorabile, un figlio che ha fatto tanti sacrifici per arrivare a questi risultati, oltre a metterci tanto amore e passione e ci auguriamo che continui su questa strada. Vorrei approfittare di quest'occasione per fare alcuni ringraziamenti. Il primo va alla scuola calcio di Scalisiana a Trebisacce e al mister Vincenzo Scalise.

Poi è un dovere ringraziare Nicola Liguori, allenatore dei Giovanissimi Nazionali del Napoli, ci tengo particolarmente a farlo.

Liguori ha allenato Giuseppe per tre anni; partendo dai Giovanissimi, si è comportato da padre, da fratello maggiore e gli è stato vicinissimo nei momenti di maggiore difficoltà.

Il legame è rimasto, ancora oggi si sentono telefonicamente, mi fa piacere sapere che gli da sempre buoni consigli. Un'altra persona importante per mio figlio è l'agente Fifa Francesco Gallina; ha creduto sin da subito a Giuseppe, lo ha scoperto all'età di dodici anni e mezzo e si è subito impressionato per la sua grinta ed il suo talento, portandolo alla corte di Pierpaolo Marino che è stato fondamentale per il percorso calcistico intrapreso da mio figlio".

Intervista a cura di Alessandro Sacco